

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020**

E DOCUMENTI ALLEGATI

DEL COMUNE DI TELTI

COMUNE DI TELTI

Provincia di SASSARI

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SIMONA SCANU

Sommario

INTRODUZIONE.....	
CONTO DEL BILANCIO	
Premesse e verifiche	
Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria	
Gestione Finanziaria	
Fondo di cassa	
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020	
Risultato di amministrazione	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	
Fondo anticipazione liquidità	
Fondi spese e rischi futuri	
SPESA IN CONTO CAPITALE	
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	
CONTO ECONOMICO.....	
STATO PATRIMONIALE	
SEZIONE PROVINCE.....	
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	
CONCLUSIONI.....	

Comune di TELTI
Organo di revisione

Verbale n. 11 del 09/06/2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di TELTI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Simona Scanu

La sottoscritta Dott.ssa Simona Scanu revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 27/02/2019,

Premesso che

- ◆ ricevuta in data 28 maggio 2021 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvati con delibera della giunta comunale n. 42 del 25.05.2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale (**);

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

Ricevuta in data 09 giugno 2021 la Proposta di emendamento tecnico al Rendiconto della gestione 2020-Prot. n. 4831 del 09.06.2021, resosi necessario dopo l'elaborazione della certificazione Covid-19, in quanto ha portato a una variazione della composizione dell'avanzo di amministrazione vincolato, variazione ampiamente prevista e consentita dalla normativa e dalla stessa Ragioneria dello Stato;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento casuale essendo dati abbastanza omogenei.

Tali verifiche sono state effettuate controllando per l'accertamento, prima fase della gestione dell'entrata, sia stata assunta sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Poi sono state confrontate le varie fasi di stanziamenti definitivi/accertamenti, accertamenti/riscossioni, residui iniziali/ riscossione degli stessi a fine anno con eventuale eliminazione e motivazione, accertamenti/riscossioni e residui finali in c/competenza.

Stesso discorso per le spese, il primo controllo è stato fatto verificando che vi fosse esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

Poi si è proceduto a verificare le spese nelle loro varie fasi di stanziamenti definitivi/impegni, impegni/pagamenti , residui iniziali/ pagamenti degli stessi a fine anno con eventuale eliminazione e motivazione, impegni/pagamenti e residui finali in c/competenza.

Per le partite di giro l'esatta allocazione delle poste e il pareggio tra stanziamenti definitivi ed accertamenti ed impegni.

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di bilancio.

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'organo di revisione, nel corso del 2020 non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti;
- l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio".
- nel corso dell'esercizio 2020, l'Ente ha utilizzato avanzo di amministrazione libero;
- nel corso dell'esercizio 2020 l'ente si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione dell'avanzo libero;
- in sede di approvazione del rendiconto 2020, l'ente non si è avvalso della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del DL 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020;
- è stato applicato avanzo vincolato presunto con variazioni;
- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'UNIONE DEI COMUNI DI ARZACHENA-PALAU-SANT'ANTONIO DI GALLURA E TELTI;
- non è istituito a seguito di processo di unione;

- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- non ha ricevuto rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2020, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo in quanto non presenti;
- ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2018	2019	2020
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		0,00	15.400,00
	0,00		
Totale	0,00	0,00	15.400,00

Nel corso dell'anno 2020, con la deliberazione di Consiglio Comunale n° 36 del 26/09/2020 si è provveduto al riconoscimento del debito fuori bilancio di € 15.400,00, maturato nei confronti della Casa di Riposo San Giovanni

Battista del Comune di Monti, per l'ospitalità di una paziente residente nel Comune di Telti al momento dell'inserimento in struttura. La delibera è stata trasmessa alla Procura della Corte dei Conti tramite Pec in data 29/09/2020 con prot. n. 7198 e tramite sistema Con.Te.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento.

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dai fondi Covid-19 per minori entrate e per maggiori spese, come riportati nel Decreto MEF 03.11.2020. La parte non impegnata è confluita in avanzo vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020. La parte non impegnata è confluita in avanzo vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha utilizzato quota libera dell'avanzo di amministrazione, per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020.

L'Ente non ha aderito alla rinegoziazione dei mutui di cui all'art. 113 del d.l. 34/2020 c.d. Decreto Rilancio. L'Ente ha usufruito della possibilità di sospensione delle quote capitale delle rate in scadenza nel 2020, dei mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo in base all'adesione al protocollo ANCI-UPI-ABI.

Durante l'esercizio 2020, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP), in quanto non ricorre la fattispecie.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha utilizzato le somme assegnate, ex art. 106, co. 1, d.l. n. 34/2020 e art. 39, co. 1, d.l. n. 104/2020 (c.d. "Fondone") per l'esercizio delle funzioni dell'Ente. La parte non utilizzata è confluita in avanzo vincolato.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	€	3.300.605,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	€	3.300.605,36

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	2.323.062,50	2.557.248,48	3.300.605,36
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	508.642,44	642.199,00	1.177.487,02

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.

Consistenza cassa vincolata	+/-	2018	2019	2020
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	285.926,27	508.642,44	642.199,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	285.926,27	508.642,44	642.199,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	222.716,17	133.556,56	535.288,02
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	508.642,44	642.199,00	1.177.487,02
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	508.642,44	642.199,00	1.177.487,02

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020						
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale	
Fondo di cassa iniziale (A)		2.557.248,48	2.557.248,48		€ 2.557.248,48	
Entrate Titolo 1.00	+	€ 635.798,86	€ 635.798,86	€ 129.599,53	€ 765.398,39	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.619.493,87	€ 1.578.102,91	€ 96.052,51	€ 1.674.155,42	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 3.00	+	€ 251.920,65	170.329,75	€ 34.218,58	€ 204.548,33	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 2.507.213,38	€ 2.384.231,52	€ 259.870,62	€ 2.644.102,14	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.917.183,96	€ 1.903.109,56	€ 330.796,90	€ 2.233.906,46	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 21.853,94	€ 21.853,94	€ -	€ 21.853,94	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -	
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.t. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ -	€ -	€ -	€ 2.255.760,40	
Differenza D (D=B-C)	=	€ 2.507.213,38	€ 2.384.231,52	€ 259.870,62	€ 388.341,74	
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio						
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 2.507.213,38	€ 2.384.231,52	€ 259.870,62	€ 388.341,74	
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 815.957,68	€ 631.545,19	€ 149.385,00	€ 780.930,19	
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 815.957,68	€ 631.545,19	€ 149.385,00	€ 780.930,19	
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 815.957,68	€ 631.545,19	€ 149.385,00	€ 780.930,19	
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.688.652,96	€ 277.996,87	€ 148.153,64	€ 426.150,51	
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 1.688.652,96	€ 277.996,87	€ 148.153,64	€ 426.150,51	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 1.688.652,96	€ 277.996,87	€ 148.153,64	€ 426.150,51	
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 872.695,28	€ 353.548,32	€ 1.231,36	€ 354.779,68	
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanzia.	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 531.509,52	€ 298.448,07	€ 560,56	€ 299.008,63	
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 531.509,52	€ 298.377,06	€ 396,11	€ 298.773,17	
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R)	=	€ 4.191.766,58	€ 5.295.099,33	€ 261.266,43	€ 3.300.605,36	

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire sempre il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel. L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti ^{C266.990,47} dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013. Come si evince dal prospetto sotto riportato, calcolato in base ai dati contabili interni, il Comune di Telti, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commercial (FGDC).

Stock di debito al 31/12/2019	€.	29.000,00
Stock di debito al 31/12/2020	€	29.548,33
Fatture ricevute esercizio 2020	€	1.164.949,69
Rapporto stock/fatture 2020		2,53%
Limite per accantonamento		5,00%
Tempi medi di pagamento		19 giorni
Limite tempi di pagamento		30 giorni

Infine, l'art. 2, comma 4-quater DI 187/2020 consente, limitatamente all'accantonamento da stanziare nel 2021 con riferimento alla situazione rilevata nel 2020, di derogare alla tassatività dell'elaborazione mediante la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) degli indicatori che fanno scattare l'obbligo di accantonamento. Tali indicatori potranno essere calcolati tenendo conto di pagamenti di fatture non comunicati alla PCC, sulla base delle informazioni contenute nelle contabilità locali. Occorre tuttavia la previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 596.038,80.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 27.450,75 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -23.274,53 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	596.038,80
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	36.227,23
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	532.360,82
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	27.450,75

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	27.450,75
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	50.725,28
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	- 23.274,53

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 (Risultato di competenza) e W2 (equilibrio di bilancio), mentre il W3 (equilibrio complessivo) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Infatti il risultato negativo del W3 scaturisce da un maggiore accantonamento nel 2020 al FCDE.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 606.164,53
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 777.674,43
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.103.334,28
SALDO FPV	-€ 325.659,85
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 2.085,88
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 8.948,24
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 28.896,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 22.033,72
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 606.164,53
SALDO FPV	-€ 325.659,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 22.033,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 315.534,12
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.611.557,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	€ 2.229.630,40

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2020

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	847.110,11	851.744,75	635.798,86	74,65
Titolo II	1.619.493,87	1.631.143,68	1.578.102,91	96,75
Titolo III	251.920,65	207.333,55	170.329,75	82,15
Titolo IV	815.957,66	847.342,94	631.545,19	74,53
Titolo V	-		-	#DIV/0!

Nel 2020, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	64.896,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.690.221,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.459.506,37
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	38.161,64
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	21.853,94
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		235.596,06
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	168.759,52
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		404.355,58
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	36.227,23
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	167.602,18
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	200.526,17
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	50.725,28
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		149.800,89

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	146.774,60
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	712.778,40
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 amministrazioni pubbliche	(+)	847.342,94
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie contabili	(-)	-
	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	450.040,08
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.065.172,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		191.683,22
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	364.758,64
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-173.075,42
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-173.075,42
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		596.038,80
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		36.227,23
Risorse vincolate nel bilancio		532.360,82
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		27.450,75
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		50.725,28
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-23.274,53

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		404.355,58
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	168.759,52
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	36.227,23
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	50.725,28
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	167.602,18
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-18.958,63

Elenco analitico delle risorse accantonate per un totale di €. 248.385,60 così composto”:

Capitolo di spesa	D e s c r i z i o n e	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sedi rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Cap. 1821/3	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	156.407,97	0,00	34.567,85	50.725,28	241.701,10
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		156.407,97	0,00	34.567,85	50.725,28	241.701,10
Fondo contenzioso						
			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti						
Cap. 1821/2	FONDO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	4.851,96	0,00	1.659,38	0,00	6.511,34
Cap. 1821/6	FONDO ACCANTONAMENTI PASSIVITA' POTENZIALI	15.000,00	14.826,84	0,00	0,00	173,16
Totale Altri accantonamenti		19.851,96	-14.826,84	1.659,38	0,00	6.684,50
Totale		176.259,93	-14.826,84	36.227,23	50.725,28	248.385,60

Elenco analitico delle risorse accantonate per un totale di € 780.350,03 così composto”:

- Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili € 210.001,78

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
122.397,81	0,00	129.663,96	27.867,18	14.192,81	0,00	0,00	87.603,97	210.001,78

- Vincoli da trasferimenti € 568.554,79

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2019 non reimpegnati nell'esercizio o 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
303.153,88	187.432,58	1.170.874,49	616.440,42	297.109,80	-8.076,64	0,00	444.756,85	568.554,79

- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente € 1.793,46

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
1.794,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,83	0,00	0,00	1.793,46

- Altri vincoli per €. 0,00

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Elenco analitico delle risorse destinata agli investimenti per un totale di €. 266.990,47 così composto”:

Risorse destinate agli investim. al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2020
288.179,97	0,00	1.189,50	20.000,00	0,00	266.990,47

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	€ 64.896,03	€ 38.161,64
FPV di parte capitale	€ 712.778,40	€ 1.065.172,64
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

- il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2020 costituisce un'entrata nell'esercizio 2021 ed è così distinto:

FVP 2020		importo
<i>SPESA CORRENTE</i>		
<i>di cui:</i>		
<i>salario accessorio e premiante</i>		38.161,64
<i>trasferimenti correnti</i>		
<i>incarichi a legali</i>		
<i>altri incarichi</i>		
<i>altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente</i>		
<i>servizi e forniture</i>		
TOTALE SPESA CORRENTE		38.161,64
<i>SPESA IN CONTO CAPITALE</i>		1.065.172,64
TOTALE FPV 2019		1.103.334,28

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte corrente è la seguente:

	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	38.161,64
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in	38.161,64

c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte capitale è la seguente:

	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	1.065.172,64
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	1.062.217,02 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	2.955,62 €
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un avanzo di Euro 2.229.630,40, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.557.248,48
RISCOSSIONI	(+)	409.816,18	3.314.224,78	3.724.040,96
PAGAMENTI	(-)	479.346,65	2.501.337,43	2.980.684,08
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.300.605,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.300.605,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	292.547,88	526.583,68	819.131,56
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	53.465,74	733.306,50	786.772,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			38.161,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.065.172,64
				-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			2.229.630,40

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Fondi vincolati	112.131,82	427.345,98	780.350,03
Fondi per finanziamento spese investimento	628.404,55	288.179,97	266.990,47
Fondi accantonati	178.753,40	176.259,23	248.385,60
Fondi non vincolati	1.132.181,48	1.035.306,82	933.904,30
TOTALE	2.051.471,25	1.927.092,00	2.229.630,40

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato.

Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2020										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ 15.400,00	€ 15.400,00								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 62.688,68	€ 62.688,68								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 11.600,00	€ 11.600,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 14.826,84		€ -	€ 14.826,84						
Utilizzo parte vincolata	€ 187.432,58					€ 187.432,58				
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 23.586,02									€ 23.586,02
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ 315.534,12	€ 89.688,68	€ -	€ 14.826,84	€ -	€ -	€ 187.432,58	€ -	€ -	€ 23.586,02

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;

- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art. 187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193. **Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."**

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 41 del 20.05.2021 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

Non sono stati eliminati residui inesigibili.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 709.226,42	€ 409.816,18	€ 292.547,88	-€ 6.862,36
Residui passivi	€ 561.708,47	€ 479.346,65	€ 53.465,74	-€ 28.896,08

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 7.828,33	€ 14.448,71
Gestione corrente vincolata	€ 1.119,85	€ 9.911,44
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 0,64
Gestione servizi c/terzi	€ 0,06	€ 4.535,29
MINORI RESIDUI	€ 8.948,24	€ 28.896,08

Nei residui attivi vi sono state maggiori entrate per €. 2.085,88.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato motivato.

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati al 31.12.2020	FCDE al 31.12.2020
IMU	Residui iniziali	63.065,78	2.521,01	5.574,47	47.594,10	11.593,84	7.613,03	667,84	0
	Riscosso c/residui al 31.12	35.884,80	4.893,59	5.574,47	47.594,10	17.698,09	7.613,03	0	
	Percentuale di riscossione	56,90	194,11	100,00	100,00	152,65	100,00	0,00	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	1.143.114,40	234.608,78	222.672,66	175.586,37	169.430,84	190.352,95	269.284,82	199.513,12
	Riscosso c/residui al 31.12	612.826,59	79.894,31	60.518,71	43.877,38	36.809,27	23.049,18		
	Percentuale di riscossione	53,61	34,05	27,18	24,99	21,73	12,11	0,00	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	2.096,00	1.281,03	960,73	-	0,83	0,83	-	
	Riscosso c/residui al 31.12	45,00	379,80	223,55	-	-	-	-	
	Percentuale di riscossione	2,15	29,65	23,27	#DIV/0!	0,00	0,00	#DIV/0!	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	3.674,00	3.937,00	-	-	-	-	-	
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-	-	
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	349.597,02	-	-	-	-	-	-	0
	Riscosso c/residui al 31.12	20.346,41	-	-	-	-	-	-	
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	4.156,39	391,35	929,95	300,00	1.150,24	500,00	5.366,44	0
	Riscosso c/residui al 31.12	4.155,89	391,31	929,92	300,00	1.150,24	500,00		
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	-	-	-	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								

¹³⁾ Sono comprensivi dei residui di competenza

N.B.

Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali, la tabella deve essere così compilata:

- nella colonna "Totale residui conservati al 31/12/2020" è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;
- nelle colonne precedenti, sono da riportare i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati al 1.1.2020 e la colonna riferita al 2020 contiene, al contrario, i dati della sola competenza.
- nella riga riscosso c/residui occorre inserire le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell'esercizio".

Circa questa modalità di compilazione della tabella si è espressa anche la Corte dei conti Emilia-Romagna (nota sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna del 21.1.2021) con riferimento alla compilazione della tabella 2.2. del Questionario al rendiconto 2019 precisando che "Nella colonna "Totale dei residui conservati al 31.12.2019" è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, comprensivi dei residui di competenza. Nelle colonne precedenti sono da inserire i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati in bilancio al 1.1.2019 (riaccertati) e la colonna riferita al 2019 conterrà i dati di competenza."

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario-Media Semplice**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale

determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice dei rapporti).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 241.701,10.

L'emergenza sanitaria (ed economica) causata dal diffondersi del COVID-19 destinata a far crollare le entrate degli enti locali, ha fatto sì che il legislatore, con l'art. 107-bis del DL 18/2020 introducesse una norma per consentire di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'ente non si è avvalso di detta possibilità e per il calcolo ha considerato i dati relativi all'esercizio 2020.

N.B. Si rammenta che a seguito del passaggio obbligatorio dall'FCDE semplificato a quello ordinario l'art. 39-quater, comma 1 del d.l. 162/2019 prevede che "Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti."

I capitoli interessati sono:

- 15/3 – accertamenti IMU/ICI –€ 17.560,05,
- 50 /1 - TARI - Tassa rifiuti e servizi € 199.513,12,
- 50/4 – accertamenti TARI € 24.470,34,
- 165/04- prov. Servizio Scuolabus € 157,59.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente in passato non si è avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Nell'esercizio 2020 non è stato previsto nessun fondo per cause dell'esercizio precedente; qualora intervenissero cause di probabile soccombenza si prevederà tale fondo nell'esercizio 2021.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato costituito il fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 in quanto non sussiste la fattispecie.

Sono previsti "Altri Accantonamenti" per una somma complessiva di € 6.684,50 così composta:

Fondo passività

Nel conto consuntivo 2020 all'accantonamento iniziale di € 173,16.

Fondo indennità di fine mandato

Nel conto consuntivo 2020, a fine esercizio risulta accantonata la somma di € 6.511,34.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2020
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	440.040,08
203	Contributi agli investimenti	10.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	
205	Altre spese in conto capitale	-
	TOTALE	450.040,08

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	<i>Importi in euro</i>	<i>%</i>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	862.489,53	0,25%
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.320.511,46	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	268.835,98	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	€ 2.451.836,97	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 245.183,70	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	€ 6.217,88	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 238.965,82	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 6.217,88	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		0,25%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	€ 231.769,22
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	€ 21.853,94
Altre variazioni	-	
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	
TOTALE DEBITO	=	€ 209.915,28

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	304.367,29	264.321,63	231.769,22
Nuovi prestiti (+)	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	40.045,66	32.552,41	21.853,94
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni da specificare	-	-	
TOTALE DEBITO AL 31.12	264.321,63	231.769,22	209.915,28
Numero abitanti al 31.12	2319	2293	2269
Debito medio per abitante	113,98	101,08	92,51

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2018	2019	2020
Oneri finanziari	7.185,86	6.273,43	6.217,88
Quota capitale	40.045,66	32.552,41	21.853,94
TOTALE	47.231,52	38.825,84	28.071,82

L'Ente ha richiesto ed ottenuto la sospensione della quota capitale di due mutui per l'anno 2020 con L'Istituto Credito Sportivo come segue:

	rapporto intestatario	Capitale residuo	oneri	Numero rate residue	Interessi residui	Importo complessivo
mutuo	02764800	4.559,86	-617,60	4	339,62	4.889,48
mutuo	02764700	48.306,37	-1.758,84	14	8.982,21	57.288,58

L'Ente nel 2020 non ha rinegoziato mutui ma solo sospeso le quote capitale.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

All'Organo di revisione non risulta che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, vi siano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'art. 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il

collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2020 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): €596.038,80,
- W2 (equilibrio di bilancio): €27.450,75,
- W3 (equilibrio complessivo): €-23.274,53.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE
			Rendiconto 2020
Recupero evasione IMU/ICI	€ 5.000,00		€ 17.560,05
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 1.150,00	€ -	€ 24.470,34
Recupero evasione IRPEF	€ -	€ -	€ -
Recupero TASI	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 6.150,00	€ -	€ 42.030,39

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 44.170,34	
Residui riscossi nel 2020	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 44.170,34	100,00%
Residui della competenza	€ 6.150,00	
Residui totali	€ 50.320,34	
FCDE al 31/12/2020	€ 42.030,39	83,53%

Osservazioni: Si sottolinea lentezza nella riscossione delle predette somme iscritte a ruolo e, a tal riguardo, si esorta ad effettuare un controllo sulle cause che determinano tale lentezza, coinvolgendo necessariamente l'istituto addetto alla riscossione, cui i ruoli sono stati affidati, valutando l'opportunità di segnalare agli organi competenti eventuali situazioni di inerzia.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2020 pari ad €. 199.070,69 quasi invariata rispetto a quella dell'esercizio 2019.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 7.613,03	
Residui riscossi nel 2020	€ 7.613,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2020	€ -	0,00%
maggiori residui	€ -	
Residui della competenza	€ 667,84	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2020	€ -	#DIV/0!

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2020 pari ad €. 293.167,25.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 190.352,95	
Residui riscossi nel 2020	€ 23.049,18	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-) maggiori residui		
Residui al 31/12/2020	€ 167.303,77	87,89%
Residui della competenza	€ 101.981,05	
Residui totali	€ 269.284,82	
FCDE al 31/12/2020	€ 199.513,12	74,09%

Non è compresa la quota addizionale provinciale- cap.50.2- che chiude con un residuo proveniente dai residui pari ad €.1.679,38.

Osservazioni: Si sottolinea lentezza nella riscossione delle predette somme iscritte a ruolo e, a tal riguardo, si esorta ad effettuare un controllo ed a rimuovere le cause che determinano tale lentezza.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	28.730,67	16.523,19	34.300,19
Riscossione	34.898,25	16.023,19	28.933,75

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2018	28.730,67	0,00%
2019	16.523,19	0,00%
2020	34.300,19	0,00%

Movimentazione delle somme rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	500,00	
Residui riscossi nel 2020	500,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	0,00	0,00%
Residui della competenza	5.366,44	
Residui totali	5.366,44	
FCDE al 31/12/2020	-	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019	2020
accertamento	278,16	41,67	0
riscossione	277,33	41,67	0
%riscossione	99,70	100,00	#DIV/0!
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	€ 278,16	€ 41,67	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 278,16	€ 41,67	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 278,16	€ 41,67	€ -
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	#DIV/0!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 0,83	
Residui riscossi nel 2020		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 0,83	
Residui al 31/12/2020	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2020		#DIV/0!

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari ad Euro 17.240,33 relativi agli introiti da canone locazione terreno per impianti telefonici e sono stati tutti interamente riscossi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	0,00	
Residui riscossi nel 2020	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2020		#DIV/0!

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 583.010,81	€ 577.822,74	-5.188,07
102	imposte e tasse a carico ente	€ 44.573,30	€ 40.659,06	-3.914,24
103	acquisto beni e servizi	€ 1.117.133,19	€ 996.421,18	-120.712,01
104	trasferimenti correnti	€ 516.469,11	€ 793.248,36	276.779,25
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	6.273,43	6.217,88	-55,55
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	250,00	250,00
110	altre spese correnti	18.467,35	44.887,15	26.419,80
TOTALE		€ 2.285.927,19	€ 2.459.506,37	173.579,18

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016, e dall'art. 22 del d.l. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 57.319,19. Le spese a tempo determinato nel 2020 sono state di €. 21.279,53;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 567.297,33;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del d.l. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo

pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2018 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater **(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)** della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2020
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	591.742,93	€ 577.822,74
Spese macroaggregato 103	19.456,76	€ 6.501,00
Irap macroaggregato 102	40.045,04	€ 38.956,08
Altre spese (FPV Fondo produttività)		€ -
Spese macroaggregato 104		
straordinario altre amministrazioni		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 651.244,73	€ 623.279,82
(-) Componenti escluse (B)	83.947,41	90.697,77
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 567.297,32	€ 532.582,05
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo) .

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5 mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005). L'Ente non ha dette tipologie.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Il Comune detiene una quota di partecipazione in società, enti strumentali e organismi strumentali, in EGAS ed Abbanoa.

Si dà atto che con nota nostro prot 0001548 del 16 febbraio 2021 avente ad oggetto "Rendiconto dell'esercizio 2020. Predisposizione della nota informativa attestante i rapporti creditori e debitori al 31.12.2020 intercorrenti tra l'EGAS, i Comuni e le Province ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. n. 118/2011" l'EGAS ha comunicato:

- Elenco A: crediti registrati nella contabilità dell'EGAS vs Comuni e Province;
- Elenco B: debiti registrati nella contabilità dell'EGAS vs Comuni.
In tale elenco sono indicati i finanziamenti concessi negli anni per interventi su infrastrutture del SII non ancora certi, liquidi ed esigibili in quanto non sono ancora state completate le relative rendicontazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati in quanto alla data della presente relazione, le note informative non sono ancora state asseverate dagli organi di revisione delle società stesse.

La stessa è stata inviata ad:

- Abbanoa.
- SOCIETA' I&G GALLURA SPA IN LIQUIDAZIONE

N.B. Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 29/12/2020 con atto di C.C. n.52 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ricorda che i dati delle partecipate devono essere inviati dagli Enti, come previsto dalla normativa, alla banca dati del Dipartimento del Tesoro e gli stessi dovranno essere congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione. Si invita al rispetto puntuale della normativa.

CONTO ECONOMICO

L'Ente essendo con meno di 5.000 abitanti non ha l'obbligo di compilare il conto economico.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2020 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
	PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.172,15	11.172,15
9	Altre	1.040,00	2.080,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	12.212,15	13.252,15
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1	Beni demaniali	6.277.200,51	6.359.172,36
1.1	Terreni	-	-
1.2	Fabbricati	222.245,96	227.625,44
1.3	Infrastrutture	4.523.858,89	4.614.073,08
1.9	Altri beni demaniali	1.531.095,66	1.517.473,84
2	Altre immobilizzazioni materiali	5.270.520,88	5.313.573,89
2.1	Terreni	1.121.264,14	1.121.264,14
	a di cui in leasing finanziario	-	-
2.2	Fabbricati	4.090.218,92	4.141.712,04
	a di cui in leasing finanziario	-	-

	2.3	Impianti e macchinari	8.314,55	9.363,57
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	11.518,45	12.195,12
	2.5	Mezzi di trasporto	1.629,55	2.861,50
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	417,00	55,58
	2.7	Mobili e arredi	34.871,22	24.886,96
	2.8	Infrastrutture	-	-
	2.9	Altri beni materiali	2.287,05	1.234,98
	9			
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	159.140,96	26.946,30
		Totale immobilizzazioni materiali	11.706.862,35	11.699.692,55
		<u><i>Immobilizzazioni Finanziarie</i></u>		
I	1	Partecipazioni in	124.588,20	124.588,20
V	a	<i>imprese controllate</i>		-
	b	<i>imprese partecipate</i>	124.588,20	124.588,20
	c	<i>altri soggetti</i>	-	-
	2	Crediti verso	-	-
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	124.588,20	124.588,20
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.843.662,70	11.837.532,90
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		Rimanenze	-	-
		Totale rimanenze	-	-
I		Crediti		
I	1	Crediti di natura tributaria	124.651,09	193.343,20
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-
	b	Altri crediti da tributi	115.965,03	185.555,21
	c	Crediti da Fondi perequativi	8.686,06	7.787,99

	2	Crediti per trasferimenti e contributi	325.159,60	270.886,17
		a verso amministrazioni pubbliche	325.159,60	270.886,17
		b imprese controllate	-	-
		c imprese partecipate	-	-
		d verso altri soggetti	-	-
	3	Verso clienti ed utenti	23.162,37	19.011,17
	4	Altri Crediti	141.257,21	130.357,05
		a verso l'erario	99.547,00	96.512,00
		b per attività svolta per c/terzi	17.816,18	18.116,32
		c altri	23.894,03	15.728,73
		Totale crediti	614.230,27	613.597,59
I		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
I	1	Partecipazioni	-	-
I	2	Altri titoli	-	-
I		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
V		Disponibilità liquide		
	1	Conto di tesoreria	3.300.605,36	2.557.248,48
		a Istituto tesoriere	-	-
		b presso Banca d'Italia	3.300.605,36	2.557.248,48
	2	Altri depositi bancari e postali	62.747,19	35.732,86
	3	Denaro e valori in cassa	-	-
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		Totale disponibilità liquide	3.363.352,55	2.592.981,34
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.977.582,82	3.206.578,93

		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	-	-
	2	Risconti attivi	-	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	15.821.245,52	15.044.111,83

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	7.871.610,52	7.871.610,52
I	Riserve	6.946.262,98	6.359.172,36
I			
a	da risultato economico di esercizi precedenti	669.062,47	-
b	da capitale	-	-
c	da permessi di costruire	-	-
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali		
d	indisponibili e per i beni culturali	6.277.200,51	6.359.172,36
e	altre riserve indisponibili	-	-
I	Risultato economico dell'esercizio	-	-
I			
I			
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.817.873,50	14.230.782,88
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	-	-
2	Per imposte	-	-
3	Altri	6.684,50	19.851,26
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.684,50	19.851,26
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-

	<u>D) DEBITI</u>		
1	Debiti da finanziamento	209.915,28	231.769,22
a	prestiti obbligazionari	-	-
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-
c	verso banche e tesoriere	-	-
d	verso altri finanziatori	209.915,28	231.769,22
2	Debiti verso fornitori	327.537,53	264.909,84
3	Acconti	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	288.849,99	141.854,31
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-
b	altre amministrazioni pubbliche	6.299,48	26.915,45
c	imprese controllate	-	7.839,13
d	imprese partecipate	-	-
e	altri soggetti	282.550,51	107.099,73
5	Altri debiti	170.384,72	154.944,32
a	tributari	4.268,58	3.797,44
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.886,72	96,39
c	per attività svolta per c/terzi	10.561,87	18.556,92
d	altri	153.667,55	132.493,57
	TOTALE DEBITI (D)	996.687,52	793.477,69
	<u>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi	-	-
I	Risconti passivi	-	-
I			
1	Contributi agli investimenti	-	-
a	da altre amministrazioni pubbliche	-	-
b	da altri soggetti	-	-
2	Concessioni pluriennali	-	-
3	Altri risconti passivi	-	-
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	-	-
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	15.821.245,52	15.044.111,83
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	-	-
	2) beni di terzi in uso	-	-

3) beni dati in uso a terzi	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2020 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha proceduto alla valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	7.871.610,52
II	Riserve	6.946.262,98
a	da risultato economico di esercizi precedenti	669.062,47
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	6.277.200,51
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE),
- le principali voci del conto del bilancio,
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione,
- elenco degli organismi partecipati.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Considerata la qualità dell'azione amministrativa come la trasparenza, la tempestività e la responsabilità sui procedimenti;

Considerato il grado di economicità, efficienza e produttività raggiunti nell'offerta dei servizi istituzionali;

Rilevato che nell'attività di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione non è stata riscontrata alcuna irregolarità o inadempienza.

Split payment e/o reverse charge.

Il Revisore invita all'applicazione puntuale e precisa della norma introdotta con la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) e di tutte le successive modifiche, relativamente allo split payment ed agli obblighi di reverse charge.

Contabilità economico/patrimoniale

Il Revisore ricorda che l'art. 57 (Disposizioni in materia di enti locali) della Legge di Bilancio 2020 di cui al DL n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, con il comma 2-ter viene sancita definitivamente la facoltatività – a regime – della contabilità economico/patrimoniale (CEP) per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente".

Novità apportate dalla Legge di Bilancio 2021

Si estende all'esercizio finanziario 2021 la vigenza di alcune deroghe contabili previste a favore degli enti territoriali per l'anno 2020 dal decreto-legge n. 18 del 2020.

Si tratta, in particolare:

- con riferimento al rendiconto 2020 è prorogata la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti.
-

- per il 2021 è prorogata la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19.

Per le regioni a statuto ordinario e gli enti locali, non costituiscono indebitamento, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, le operazioni di revisione ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali.

In caso di estinzione anticipata di prestiti concessi dal Ministero dell'economia e delle finanze, gli importi pagati dalle regioni e dagli enti locali sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, in relazione alla parte capitale, al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Incremento risorse per il trasporto pubblico locale scolastico-Comma 790

Il comma 790 istituisce un fondo nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con una dotazione di 150 milioni per l'anno 2021, al fine di consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19.

I criteri di riparto del predetto fondo e le assegnazioni ai singoli comuni sono stabiliti con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Ai fini dell'attuazione della presente disposizione si tiene conto, altresì, di quanto previsto dal comma 1-bis dell'articolo 39 del Dl 104/2020 che ha autorizzato i comuni a finanziare i servizi di trasporto scolastico aggiuntivi a valere sul fondo per le funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del dl 34/2020.

Fondo di solidarietà comunale per servizi sociale e asili nido

Incremento dotazione fondo solidarietà comunale per 217 milioni di euro per l'anno 2021, 356 milioni di euro per l'anno 2022, 451 milioni di euro per l'anno 2023, 547 milioni di euro per l'anno 2024, 642 milioni di euro per l'anno 2025, 744 milioni di euro per l'anno 2026, 803 milioni di euro per l'anno 2027, 861 milioni di euro per l'anno 2028, 920 milioni di euro per l'anno 2029 e 952 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030.

Le risorse aggiuntive sono destinate a finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Modifica dei criteri di applicazione del canone patrimoniale per le occupazioni permanenti

Si interviene sulla normativa in tema di canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità, sostituendo il comma 831 della legge n. 160 del 2019, al fine di precisare che i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze.

Si chiarisce inoltre che il numero complessivo delle utenze, necessario a determinare il quantum dovuto, deve essere comunicato al comune competente con autodichiarazione da inviare mediante posta elettronica certificata, entro il 30 aprile di ciascun anno. Inoltre si chiarisce che il versamento del canone deve essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in soluzione unica attraverso la piattaforma PagoPa.

Di conseguenza, viene eliminata la norma che consentiva al soggetto tenuto al pagamento del canone di rivalersi nei confronti degli altri utilizzatori delle reti in proporzione alle relative utenze.

Scuole innovative nei piccoli Comuni del Sud

Per contrastare il fenomeno dello spopolamento dei piccoli Comuni del Mezzogiorno, si dispone che l'Inail destini, nell'ambito del piano triennale di investimenti immobiliari 2021-2023, un'ulteriore somma di 40 milioni di euro per la costruzione di scuole innovative in Comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti delle regioni Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Lavori socialmente utili (Commi 292-295)

Comma 292: Per l'anno 2021, in deroga a quanto previsto dall'art. 1 commi 446 e 447 della legge 145 del 2018, le amministrazioni pubbliche utilizzatrici di lavoratori socialmente utili e di lavoratori di pubblica utilità possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato dei suddetti lavoratori, da inquadrare nei profili professionali delle aree o categorie per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo che abbiano la professionalità richiesta, in relazione all'esperienza effettivamente maturata, fermi i requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego.

Le condizioni e le modalità per procedere alla stabilizzazione sono definite dalle lettere da a) a d) del comma 292.

Comma 293: Viene specificato che le procedure di stabilizzazione ai sensi del comma 292 sono consentite nei limiti della dotazione organica e del piano di fabbisogno del personale, ma che le stesse sono considerate, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nella quota di accesso dall'esterno.

Comma 294: Le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 78, comma 2, della legge n. 388/2000, per l'utilizzazione di lavoratori socialmente utili, sono prorogate al 31 dicembre 2021.

Comma 295: Viene prorogata al 31 marzo 2021 la possibilità di stabilizzare – in deroga ai vincoli assunzionali – lavoratori socialmente utili nonché lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità nell'ambito delle procedure speciali definite dall'art. 1, comma 495, della legge n. 160/2019, in attuazione del DPCM 28 dicembre 2020.

Disposizioni in materia di lavoratori socialmente utili (Comma 296)

Le misure in materia di assunzioni incentivate dei lavoratori socialmente utili di cui all'art. 1, comma 495, della legge n. 160/2019, vengono integrate con la possibilità per le amministrazioni utilizzatrici di assumere a tempo indeterminato i lavoratori che alla data del 31 dicembre 2016 erano impiegati in progetti di lavori socialmente utili ai sensi degli articoli 4, commi 6 e 21, e 9, comma 25, lettera b), del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608. Tali assunzioni possono essere effettuate anche in deroga, per il solo anno 2021 in qualità di lavoratori sovranumerari, alla dotazione organica, al piano di fabbisogno del personale e ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa limitatamente alla quota di risorse eterofinanziate.

Rinvii scadenze DL 56 del 30/04/2021 art.3

Con il DL 56 del 30/04/2021, art.3 è stata approvata la proroga del termine per la deliberazione del rendiconto di gestione relativo all'anno 2020 e del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali. Il termine di deliberazione dei rendiconti di gestione relativi all'esercizio 2020 per gli enti locali è prorogato al 31 maggio 2021, mentre per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione è differito al 31 maggio 2021. Fino a tale data è autorizzato l'esercizio provvisorio.

Decreto-legge 25 maggio 2021 , n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" cd sostegni bis

Agevolazioni Tari (Art. 6)

Per attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di **600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari** di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche.

Le risorse vengono ripartite tra gli enti interessati con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

I Comuni possono estendere le agevolazioni con oneri a carico del proprio bilancio, ovvero utilizzando le risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, di cui alla tabella 1 allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della platea degli utenti del servizio rifiuti.

I comuni possono determinare, nel rispetto di criteri di semplificazione procedurale e, ovunque possibile, mediante strumenti telematici, le modalità per l'eventuale presentazione della comunicazione di accesso alla riduzione da parte del contribuente, con particolare riguardo alle attività economiche beneficiarie.

Misure di sostegno all'equilibrio di bilancio degli enti locali, proroga di termini concernenti rendiconti e bilanci degli enti locali e fusione di comuni (Art. 52)

È istituito, presso il Ministero dell'interno, un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021, in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità se il maggiore disavanzo determinato dall'incremento del fondo anticipazione di liquidità è superiore il 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla BDAP.

Il fondo è destinato alla riduzione del disavanzo ed è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, entro 30 giorni dalla data di conversione del presente decreto

Per gli enti locali che hanno incassato le anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, **è differito al 31 luglio 2021:**

- il termine per la deliberazione del rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2020 di cui all'articolo 227, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021-2023 di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Fino a tale data è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000.

Incremento contributo mancato incasso imposta di soggiorno (Art. 55)

Viene incrementato **di 100 milioni di euro (da 250 a 350 milioni di euro)** il fondo previsto dall'art. 25 del d.l. 41/2021 "sostegni" per ristorare parzialmente i Comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno conseguenti all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19.

Alla ripartizione del Fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'interno di concerto con il MEF, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 ottobre 2021.

Misure per favorire le opportunità e per il contrasto alla povertà educativa (Art. 63)

Viene incrementato di 135 milioni di euro il Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, **per il finanziamento delle iniziative dei comuni, da attuare nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2021**, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori.

I criteri di riparto delle risorse ai Comuni sono stabiliti con decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, previa intesa in sede di Conferenza unificata

Alla erogazione delle risorse ai Comuni provvede la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, tramite ricorso ad anticipazione di tesoreria disposta dal Ministero dell'economia e delle finanze, regolarizzata con l'emissione degli ordini di pagamento sui pertinenti capitoli di spesa entro la conclusione dell'esercizio 2021.

Fondo politiche giovanili (Art. 64, comma 12)

Il Fondo per le politiche giovanili è incrementato di 30 milioni di euro per l'anno 2021 per finanziare politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e comportamenti a rischio, compresi quelli dovuti all'uso non consapevole delle piattaforme digitali, anche attraverso attività di assistenza e supporto psicologico, azioni volte a favorire l'inclusione e l'innovazione sociale nonché lo sviluppo individuale, la promozione di attività sportive per i giovani di età inferiore ai 35 anni.

I criteri di riparto e le modalità di attuazione degli interventi realizzati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano e dal sistema delle Autonomie locali sono definiti con decreto del Ministro per le politiche giovanili, d'intesa con la Conferenza unificata.

Fondo unico per l'edilizia scolastica (Art. 77, comma 4)

Il Fondo unico per l'edilizia scolastica è incrementato di **150 milioni di euro l'anno 2021**.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.

L'Organo di revisione

Dott.ssa Simona Scanu
